

**Bruxelles, 11 novembre 2020
(OR. en)**

12756/20

**COMPET 546
IND 204
MI 457**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12539/20
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio su "Una ripresa che fa progredire la transizione verso un'industria europea più dinamica, resiliente e competitiva"

Si allega per le delegazioni il progetto di conclusioni del Consiglio su "Una ripresa che fa progredire la transizione verso un'industria europea più dinamica, resiliente e competitiva", che riflette l'esito delle discussioni del Comitato dei rappresentanti permanenti durante la riunione dell'11 novembre 2020.

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SU

**"Una ripresa che fa progredire la transizione verso un'industria europea
più dinamica, resiliente e competitiva"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO la dichiarazione comune¹ dei ministri di giugno 2020, le conclusioni del Consiglio di novembre 2018² e maggio 2019³ e le conclusioni del Consiglio sull'economia circolare del 4 ottobre 2019, nonché le conclusioni del Consiglio europeo di marzo 2019⁴ e ottobre 2020⁵, che hanno sottolineato il ruolo significativo dell'industria nei processi verso una trasformazione giusta, verde e digitale e la sua importanza fondamentale per la prosperità e la competitività dell'Europa; e

RICORDANDO le comunicazioni della Commissione in merito a:

- il "Green Deal europeo"; il "piano per l'obiettivo climatico 2030"; il "nuovo piano d'azione per l'economia circolare"; la "strategia dell'UE sulla biodiversità"; la "strategia aggiornata per la bioeconomia"; la "strategia per l'idrogeno"; la "strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico"⁶;
- la "strategia digitale europea"; la "strategia europea per i dati"; il "libro bianco sull'intelligenza artificiale"⁷;

¹ Comunicato stampa 385/20.

² Doc. 14832/18.

³ Doc. 9743/19.

⁴ Doc. EUCO 1/19.

⁵ Doc. EUCO 13/20.

⁶ Docc. 15051/19, 10865/20, 6766/20, 8219/20, 13229/18, 9390/20 e 9389/20.

⁷ Docc. 6237/20, 6250/20 e 6266/20.

- la "nuova strategia industriale per l'Europa"; la "strategia per le PMI"; "individuare e affrontare le barriere al mercato unico"; il "piano d'azione a lungo termine per una migliore attuazione e applicazione delle norme del mercato unico"; il "libro bianco relativo all'introduzione di pari condizioni di concorrenza in materia di sovvenzioni estere"; la "resilienza delle materie prime critiche"; l'"agenda per le competenze per l'Europa", il "nuovo SER per la ricerca e l'innovazione" e la "relazione 2020 in materia di previsione"⁸; e
- il "momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" e la "strategia annuale per la crescita sostenibile 2021", con gli allegati "orientamenti per i piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri", incluso il progetto di modello⁹;

Insieme per la ripresa dell'Europa

1. RICONOSCE la situazione senza precedenti della pandemia globale di COVID-19 che incide sulla vita e sui mezzi di sussistenza in tutto il continente europeo e nel mondo; PRENDE ATTO che una parte dell'industria europea, in particolare le PMI, gli imprenditori e i lavoratori, si trovano ad affrontare difficoltà economiche, incertezza e sfide per il mantenimento delle proprie attività; RICHIAMA L'ATTENZIONE sulla necessità di solidarietà a livello europeo per gestire congiuntamente una ripresa economica rapida, sostenibile e inclusiva e un futuro sostenibile a lungo termine, specie nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia di COVID-19, come il turismo;

⁸ Docc. 6782/20, 6783/20, 6779/20, 6778/20, 8980/20, 10435/20, 9349/20, 11400/20 e 10648/20.

⁹ Docc. 8136/20, 10887/20, 10889/20 e 10889/20 ADD1.

2. SOTTOLINEA che tale sfida rappresenta anche un'opportunità per orientare gli sforzi di ripresa verso una maggiore competitività e resilienza dell'industria europea e in particolare delle PMI, incluse le microimprese, contribuendo in tal modo alla competitività a lungo termine dell'UE attraverso la realizzazione delle transizioni verde e digitale, in linea con l'accordo di Parigi¹⁰ e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030; SOTTOLINEA che tale transizione e la ripresa economica dell'UE dovrebbero altresì essere eque e basate sui principi di competitività, integrazione del mercato unico, sostenibilità, coesione, inclusività, circolarità, tutela ambientale, solidarietà e rispetto delle norme sociali; METTE IN RILIEVO l'importanza della coerenza e del coordinamento delle politiche con un approccio a più livelli che si estenda su scala regionale, nazionale ed europea e rispetti la sussidiarietà in tutti i settori strategici pertinenti, allo scopo di sostenere l'industria e consentirle di operare nel modo più responsabile possibile;
3. SOTTOLINEA che raggiungere l'autonomia strategica mantenendo nel contempo un'economia aperta è un obiettivo fondamentale dell'Unione¹¹ per consentirle di autodeterminarsi in termini di percorso e interessi economici; RICORDA che a tal fine occorre individuare e ridurre le dipendenze strategiche e rafforzare la resilienza degli ecosistemi industriali e dei settori specifici più sensibili, quali la salute, l'industria della difesa, lo spazio, il digitale, l'energia e le materie prime critiche; SOTTOLINEA che a tal fine può rivelarsi necessario diversificare la produzione e le catene di approvvigionamento, garantire la costituzione di scorte strategiche, favorire e attirare gli investimenti e la produzione in Europa, esplorare soluzioni alternative e modelli circolari e promuovere un'ampia cooperazione industriale tra gli Stati membri;
4. SOTTOLINEA che l'UE dovrebbe perseguire una politica industriale europea assertiva e ambiziosa per creare un contesto imprenditoriale sostenibile, attraente e competitivo; RITIENE fermamente che la risposta agli effetti economici della crisi COVID-19 e alla crescente concorrenza internazionale debba fondarsi su un'integrazione e una cooperazione più robuste e solide a livello europeo nell'ambito di un mercato unico rafforzato; SOTTOLINEA che questo aspetto può rappresentare un fattore trainante per raggiungere un più alto livello di "valore aggiunto europeo" e di efficienza e circolarità delle risorse e per sfruttare l'elevato potenziale dell'effetto diffusivo derivante da una cooperazione rafforzata all'interno di reti di imprese interconnesse in tutta l'UE;

¹⁰ Doc. 12256/16.

¹¹ Doc. EUCO 13/20.

5. SOTTOLINEA che la leadership tecnologica (basata su ricerca, trasferimento di conoscenze e innovazione), la specializzazione intelligente, la sostenibilità, le catene del valore europee rafforzate e la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime in Europa sono requisiti essenziali per un maggiore livello di resilienza dell'industria europea e sono tutti elementi che contribuiscono a rafforzare l'economia aperta dell'Unione, la sua autonomia strategica e la sua competitività futura;
6. ACCOGLIE CON GRANDE FAVORE il "Green Deal europeo", la "strategia digitale europea" e la "nuova strategia industriale" quali orientamenti strategici chiave per i prossimi decenni; SOTTOLINEA che tutto ciò offre la prospettiva di cambiamenti strutturali a lungo termine che indicheranno il percorso da seguire per rendere l'industria europea più sostenibile, più competitiva a livello mondiale e più resiliente; SOTTOLINEA l'importanza del dispositivo per la ripresa e la resilienza, degli altri pilastri di "*Next Generation EU*" e del nuovo quadro finanziario pluriennale per rafforzare la ripresa economica e sociale dalla pandemia di COVID-19 combinando gli investimenti a breve e medio termine di dimensioni eccezionali con le riforme necessarie;
7. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la "nuova strategia industriale" ponga l'accento sugli ecosistemi industriali, il che è importante per agevolare una maggiore cooperazione industriale e tecnologica tra gli Stati membri e le regioni, in quanto la loro ampia struttura consente un approccio intersettoriale più olistico alle catene del valore; SOTTOLINEA che è necessario un coordinamento efficace, efficiente e inclusivo per generare tali sinergie intersettoriali e incoraggiare azioni congiunte di collaborazione con e per l'industria, in particolare nell'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza nonché con le strategie di specializzazione intelligente, le missioni e i partenariati di Orizzonte Europa, le tabelle di marcia per le tecnologie industriali nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca, le iniziative per la collaborazione tra cluster nell'ambito del programma per il mercato unico e di altri programmi volti a promuovere la cooperazione tra gli ecosistemi industriali e a raggiungere le PMI e incanalare verso di esse i finanziamenti in modo efficace;

8. EVIDENZIA la necessità di attuare rapidamente e in modo agile la nuova strategia industriale, il futuro dispositivo per la ripresa e la resilienza e il prossimo quadro finanziario pluriennale; SOTTOLINEA a tale proposito l'importanza di agevolare l'accesso di tutte le imprese, soprattutto le PMI, ai mercati, alle catene del valore, ai partenariati strategici, alla conoscenza, alle tecnologie avanzate e pulite, all'innovazione, ai finanziamenti e ai progetti comuni;

Prosperare grazie a condizioni quadro favorevoli

9. EVIDENZIA l'importanza notevole di porre in essere le giuste condizioni quadro per le imprese e la necessità a tutti i livelli di norme chiare, coerenti e adeguate allo scopo;
10. RICHIAMA L'ATTENZIONE sull'importanza di un mercato unico pienamente funzionante, approfondito e rafforzato, anche nel settore dei servizi, quale uno dei principali elementi di attivazione e requisiti essenziali per il successo dell'industria europea, per agevolare l'attività economica paneuropea, prevenire ed eliminare gli oneri normativi superflui e sostenere la digitalizzazione, come indicato nelle conclusioni del Consiglio di settembre 2020 su un mercato unico approfondito per una ripresa forte e un'Europa competitiva e sostenibile¹²; EVIDENZIA l'importanza che tutti i beni e i servizi messi a disposizione sul mercato unico siano conformi alle norme e agli standard europei, al fine di garantire la competitività dell'UE e una concorrenza leale e accrescere la fiducia dei consumatori europei;
11. SOTTOLINEA l'importanza di un sistema europeo di normazione ben funzionante quale base per sostenere gli obiettivi della leadership tecnologica europea, in particolare per quanto riguarda le transizioni verde e digitale; EVIDENZIA come la disponibilità di norme armonizzate agisca da catalizzatore della competitività, dell'innovazione e della sicurezza dei consumatori – tenendo conto della dimensione internazionale – e come tali norme armonizzate si siano rivelate preziose durante la crisi COVID-19, ad esempio in relazione alle attrezzature mediche;

¹² Doc. 10698/20.

12. SOTTOLINEA la rilevanza di preservare un'effettiva parità di condizioni affinché le imprese europee possano competere sul mercato interno e a livello internazionale nelle catene globali del valore; EVIDENZIA l'importanza di discutere del seguito da dare al libro bianco sulle sovvenzioni estere e di aggiornare il quadro in materia di concorrenza (compresi gli orientamenti in materia di aiuti di Stato), al fine di garantire, tra l'altro, che risponda alle sfide delle transizioni verde e digitale e del contesto mondiale in evoluzione; SOTTOLINEA la necessità di fornire un quadro normativo avanzato, chiaro, proporzionato e adeguato allo scopo; ATTENDE CON INTERESSE l'esito della revisione in corso da parte della Commissione delle norme in materia di concorrenza;
13. SOTTOLINEA l'importanza di una politica commerciale ambiziosa, basata su regole, aperta, equa e sostenibile e della sua effettiva applicazione; PONE L'ACCENTO sulla necessità di un reciproco accesso ai mercati degli appalti pubblici nei paesi terzi; EVIDENZIA l'importanza di adottare un approccio inteso a garantire prezzi accessibili per l'energia e un sistema di scambio di quote di emissione in linea con l'ambizione dell'UE in materia di clima, evitando nel contempo la rilocalizzazione delle emissioni di CO₂ e sviluppando strumenti efficaci e complementari, come ad esempio un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera giuridicamente vincolante, che siano conformi alle norme dell'OMC; ACCOGLIE CON FAVORE l'annuncio della Commissione relativo a una valutazione d'impatto e ATTENDE CON INTERESSE un'analisi settoriale che tenga conto degli aspetti concernenti la competitività e la concorrenza e dell'impatto a livello di Stati membri;
14. PONE L'ACCENTO sulla necessità di creare un'infrastruttura di dati sicura, resiliente e interoperabile a livello mondiale e reti di comunicazione che integrino le norme europee in materia di sicurezza e protezione dei dati e che non siano soggette a leggi adottate da giurisdizioni straniere, a meno che non siano poste in essere garanzie verificate per assicurare il rispetto del diritto europeo per quanto riguarda le richieste di accesso ai dati; ACCOGLIE CON FAVORE la proposta di creare spazi comuni europei di dati in settori strategici e ambiti di interesse pubblico, come illustrato nella strategia europea per i dati; SOTTOLINEA l'importanza fondamentale di norme e standard chiari per l'organizzazione dello scambio di dati industriali su base volontaria; METTE IN LUCE le possibilità di applicazione industriale di tecnologie quali il 5G, il calcolo ad alte prestazioni, la blockchain, l'industria 4.0, le tecnologie spaziali, il telerilevamento, la condivisione dei dati e l'intelligenza artificiale; allo stesso tempo RICONOSCE il ruolo fondamentale delle tecnologie digitali nell'offrire soluzioni pulite e sostenibili per ridurre l'impronta ambientale complessiva e quella delle tecnologie stesse;

15. SOTTOLINEA l'importanza del miglioramento del livello delle competenze e della riqualificazione, della formazione e dell'occupabilità dei lavoratori in quanto fattori essenziali per la prosperità dell'industria europea e per consentire una transizione giusta; INVOCA ulteriori investimenti in questo ambito affinché l'industria resti competitiva e pertanto ACCOGLIE CON FAVORE l'agenda per le competenze per l'Europa¹³ e l'annuncio ivi contenuto di un patto per le competenze negli ecosistemi industriali strategici;
16. SOTTOLINEA la necessità di migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e l'accesso alle materie prime primarie e a un mercato unico per le materie prime secondarie, in particolare le materie prime critiche, nel rispetto delle norme comuni, anche attraverso l'attuazione del piano d'azione per le materie prime critiche; EVIDENZIA come questo aspetto debba andare di pari passo con la definizione di norme dell'UE chiare in linea con i nostri valori, anche attraverso il dovere di diligenza delle catene di approvvigionamento per le industrie estrattive, l'individuazione di alternative innovative alle dipendenze critiche e investimenti adeguati nell'efficienza delle risorse, comprese l'estrazione efficiente e sostenibile, la trasformazione e la promozione di tecnologie e soluzioni per l'economia circolare come mezzo per rafforzare la competitività industriale e la resilienza dell'industria europea;

Investimenti per la ripresa, investimenti per il futuro

17. SOTTOLINEA che gli investimenti pubblici e privati devono corrispondere alla portata dell'attuale crisi economica conseguente alla COVID-19 ed essere effettuati tempestivamente per consentire all'industria europea di essere un importante volano per la ripresa economica, la prosperità, la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro; RICONOSCE che i fondi dell'UE dovrebbero essere assegnati conformemente all'imminente regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e ACCOGLIE CON FAVORE la decisione del Consiglio di destinare quote significative degli stanziamenti agli obiettivi del Green Deal europeo e della trasformazione digitale; SOTTOLINEA la necessità di rafforzare ulteriormente le sinergie tra i fondi dell'UE e quelli nazionali per quanto riguarda i principali progetti tecnologici; EVIDENZIA che occorre tenere pienamente conto delle peculiarità e dei paesaggi industriali nazionali nonché della proporzionalità, evitando di applicare un approccio uguale per tutti;

¹³ Doc. 9349/20.

18. RIBADISCE che la politica industriale europea ha il compito a lungo termine di incentivare *in primis* gli investimenti privati e, in aggiunta, gli investimenti pubblici nel settore industriale e di promuovere la cooperazione fra industria e ricerca al fine di aiutare l'industria a cogliere le opportunità offerte dalle transizioni verde e digitale e ad accrescere la produttività; SOTTOLINEA che le esigenze di investimento dovrebbero essere affrontate in modo adeguato per consentire all'UE di divenire più resiliente, competitiva, digitale e sostenibile e conseguire gli obiettivi 2030 e 2050 verso la neutralità climatica; RICHIAMA L'ATTENZIONE, in particolare, sull'importanza di preparare la futura competitività dell'Unione, e quindi la sua resilienza, investendo in ecosistemi industriali, catene del valore, materie prime e tecnologie che siano fondamentali per le future transizioni e che contribuiscano all'obiettivo di autonomia strategica dell'Unione, mantenendo nel contempo un'economia aperta;

Rafforzare la competitività e la crescita sostenibile attraverso la leadership tecnologica

19. METTE IN LUCE la rilevanza delle catene del valore strategiche e delle tecnologie abilitanti chiave per l'industria europea e l'importanza di garantirne il funzionamento anche in tempi di crisi; RICONOSCE l'importanza di accelerare la diffusione delle tecnologie, soprattutto nelle PMI, e di tutelare i diritti di proprietà intellettuale europei;
20. RICONOSCE il lavoro svolto dal Forum strategico sugli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) nell'individuare le catene del valore strategiche da seguire quali potenziali ambiti di cooperazione paneuropea; ATTENDE con interesse l'avvio del nuovo Forum industriale come previsto dalla "nuova strategia industriale";
21. SOSTIENE le alleanze industriali nel campo delle batterie, dell'idrogeno pulito, delle materie prime e della plastica circolare; INCORAGGIA la formazione di ulteriori alleanze industriali in settori strategici, poiché possono servire da strumento efficace per individuare le esigenze tecnologiche, le opportunità di innovazione e investimento e gli ostacoli normativi nonché per dare impulso a progetti su vasta scala con ricadute positive in tutta Europa; GUARDA inoltre CON INTERESSE alla creazione di nuove alleanze che possano accelerare le transizioni verde e digitale, ad esempio per quanto riguarda le industrie a basse emissioni di carbonio, l'energia rinnovabile, i cloud e i dati industriali, la sicurezza delle reti di telecomunicazione e la microelettronica;

22. RICORDA che gli IPCEI sono uno degli strumenti atti a fronteggiare i fallimenti del mercato e a sostenere tecnologie innovative chiave e catene del valore strategiche; PRENDE ATTO dei progressi e dell'impatto positivo degli IPCEI fino ad oggi, ad esempio sulla microelettronica e sulle batterie; PRENDE ATTO del potenziale contributo e delle ricadute positive degli IPCEI in relazione alla crescita sostenibile e alla competitività dell'economia europea, in particolare per avanzare nelle transizioni verde e digitale e per rafforzare la resilienza e la leadership tecnologica; RICORDA che le conclusioni del Consiglio europeo hanno invitato la Commissione ad agevolare lo sviluppo di nuovi IPCEI e INCORAGGIA a basarsi sulla cooperazione avviata fra gli Stati membri e sul lavoro svolto dal precedente Forum strategico; SOTTOLINEA che gli IPCEI potrebbero contribuire a favorire le innovazioni pionieristiche e ad affrontare le dipendenze nelle industrie chiave europee, come i settori della microelettronica e dell'idrogeno pulito; GUARDA CON INTERESSE alla revisione della comunicazione sugli IPCEI;
23. SOTTOLINEA l'importanza che i processi di istituzione e attuazione degli IPCEI e delle alleanze industriali siano efficienti, trasparenti, equi e inclusivi per tutti gli Stati membri e tutti i portatori di interessi, comprese le PMI; SOSTIENE la trasmissione trasparente di informazioni pertinenti sugli IPCEI e sulle alleanze industriali attuali e futuri, così com'è avvenuto, ad esempio, con la nuova alleanza europea per l'idrogeno pulito;

Le industrie ad alta intensità energetica: il passato, il presente e il futuro dell'Europa - #cleanindustry

24. SOTTOLINEA il ruolo cruciale svolto dalle industrie ad alta intensità energetica nel conseguimento degli obiettivi 2030 e 2050 verso la neutralità climatica dell'UE; SOTTOLINEA la necessità di rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento di tali industrie in Europa; EVIDENZIA l'importanza di realizzare un accesso strategico e diversificato alle materie prime, migliorare ulteriormente l'efficienza delle risorse e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento per le risorse energetiche; RICONOSCE la rilevanza di una transizione energetica giusta per la ripresa economica;

25. RICHIAMA L'ATTENZIONE sulla necessità di azioni globali volte ad accompagnare e sostenere il processo di trasformazione che rafforzerà la competitività e trasformerà le industrie ad alta intensità energetica in leader mondiali delle tecnologie pulite e a basse emissioni di carbonio operanti sul mercato globale, garantendo nel contempo condizioni di parità per quanto riguarda un'elevata tutela ambientale, la protezione dell'occupazione, le norme sociali, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, il reciproco accesso ai mercati degli appalti pubblici nei paesi terzi, la sicurezza delle merci e la concorrenza, evitando la rilocalizzazione delle emissioni di CO₂; a tale riguardo ACCOGLIE CON FAVORE il piano generale per una trasformazione competitiva delle industrie ad alta intensità energetica dell'UE che consente di realizzare entro il 2050 un'economia circolare a impatto climatico zero; RICONOSCE il contributo dei fondi dell'UE a sostegno del processo di trasformazione e ACCOGLIE CON FAVORE, in tale contesto, la strategia per l'idrogeno finalizzata a un'Europa a impatto climatico zero;

Azione congiunta per una transizione rapida e una pronta ripresa dell'industria europea

26. INVITA gli Stati membri a diventare una forza trainante per una rapida transizione e una pronta ripresa coinvestendo e avvalendosi appieno del potenziale offerto da un impegno di cooperazione europea in linea con le catene del valore strategiche e le tecnologie innovative chiave, sia esso realizzato attraverso IPCEI, alleanze industriali, partenariati europei, collaborazione fra cluster o investimenti interregionali nell'innovazione e che comprenda una considerazione adeguata e un'integrazione attiva delle specificità di PMI e start-up, sapendo dare impulso alla loro capacità di innovazione;
27. CHIEDE alla Commissione di agevolare gli aggiornamenti periodici al Consiglio in merito ai progressi di alleanze e IPCEI; INVITA inoltre la Commissione, come richiesto nelle conclusioni del Consiglio europeo, a individuare le dipendenze strategiche e a proporre misure per ridurle;

28. INVITA la Commissione ad avviare un dialogo costruttivo e un coordinamento che coinvolga tutti i pertinenti portatori di interesse al fine di garantire che le norme armonizzate sostengano il pieno funzionamento del mercato unico e l'avanzamento verso gli obiettivi strategici dell'UE, specie in ambiti che necessitano di tecnologie innovative e in settori di importanza strategica;
29. SOTTOLINEA, in merito ai lavori del Forum industriale, che occorre non solo includere l'analisi degli ecosistemi industriali e delle catene del valore ma anche riesaminare, sviluppare ulteriormente, accelerare e coordinare in modo congiunto le iniziative esistenti, basandosi sugli insegnamenti appresi e sulle migliori prassi derivanti dai lavori del Forum strategico sugli IPCEI; SI COMPIACE che l'impostazione e il lavoro del Forum industriale siano inclusivi per tutti gli Stati membri e i portatori di interesse, comprese le PMI; CHIEDE alla Commissione europea di riferire al Consiglio "Competitività" in merito ai progressi compiuti;
30. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di aggiornare la sua nuova strategia industriale; RICHIAMA L'ATTENZIONE sull'importanza di attuare la strategia industriale corrente e di presentare prontamente tale aggiornamento alla luce del mutevole contesto competitivo mondiale e dell'attuale preparazione dei piani per la ripresa e la resilienza da parte degli Stati membri e INVITA la Commissione a dare priorità e ad accelerare le iniziative volte a promuovere un'economia verde e circolare, la transizione digitale e la diversificazione delle catene del valore e di approvvigionamento europee; SOTTOLINEA che la strategia industriale aggiornata dovrebbe incentrarsi maggiormente sulla ripresa dalla crisi COVID-19 e sul rafforzamento di resilienza, competitività globale e autonomia strategica in un'economia aperta, oltre a portare avanti il collegamento tra gli ecosistemi industriali e l'agenda e il patto per le competenze; SOTTOLINEA che si rendono necessarie azioni *ad hoc* congiunte a tutti i livelli da parte di Commissione, Stati membri, regioni e pertinenti portatori di interesse, comprese le PMI; CHIEDE pertanto alla Commissione di presentare l'aggiornamento della sua nuova strategia industriale in vista del Consiglio europeo di marzo 2021, includendo iniziative e proposte concrete;

31. INVITA la Commissione a definire gli indicatori chiave di prestazione per il monitoraggio della strategia e della competitività industriali entro la fine di marzo 2021, basandosi ad esempio sugli indicatori esistenti del "Quadro di indicatori in materia di competitività industriale"¹⁴, tenendo conto altresì delle tendenze degli investimenti e confrontandole con quelle di altre regioni del mondo; CHIEDE un resoconto periodico sugli indicatori chiave di prestazione sotto forma di una breve relazione scritta e di una dichiarazione da discutere in sede di Consiglio "Competitività"; CHIEDE inoltre che gli obiettivi della politica industriale dell'UE si riflettano in indicatori solidi, in particolare per quanto riguarda la competitività industriale, il contributo dell'industria alle transizioni verde e digitale nonché la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione, mantenendo nel contempo un'economia aperta; e
32. INVITA la Commissione e gli Stati membri a collaborare strettamente e a intraprendere azioni concrete per promuovere una maggiore cooperazione europea negli ecosistemi industriali al fine di collegare meglio le catene del valore e creare sinergie con gli investimenti nel quadro dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza; SOTTOLINEA il ruolo strategico e orizzontale del Consiglio "Competitività" nel coordinare, monitorare e comunicare periodicamente il lavoro svolto e nel discutere i progressi compiuti verso un'industria più dinamica, resiliente e competitiva, anche in preparazione dei futuri dibattiti del Consiglio europeo.
-

¹⁴ Doc. 11244/18.